

**Il servizio avviato sulla costa abruzzese e in particolare nella città di Montesilvano**, all'inizio un pò improvvisato, ha trovato con il passare dei giorni una sua collocazione e un suo senso profondo.

**La nostra città ha accolto circa 2000 persone negli alberghi e quasi mille nelle case private.** Siamo stati contattati il giorno dopo il terremoto dalla protezione civile per smistare i beni di prima necessità, vestiti e alimenti, da destinare a L'Aquila. Il giorno successivo facendo un sopralluogo negli alberghi ci siamo resi conto che le tante necessità, oltre che sul luogo del terremoto erano e sono anche qui.

**C'era gente "scappata" dalle proprie abitazioni all'improvviso**, senza avere il tempo di prendere nulla. Abbiamo visto persone in pigiama, scalze, addirittura in accappatoio, bisognose di tutto: dentifricio, spazzolino, sapone, indumenti intimi, vestiario, pannolini per bambini, pannoloni per anziani, assorbenti e presidi sanitari (carozzelle, stampelle ecc).

In accordo con la Caritas diocesana abbiamo concordato una divisione delle strutture alberghiere fra i vari gruppi e associazioni della diocesi. A noi Scout d'Europa sono stati assegnati 6 alberghi.

**Il servizio?** Una sorta di **rifornimento dei beni di prima necessità e l'animazione**, ovvero una presenza rassicurante e costante per giocare un po' con i bambini, ascoltare chi aveva una gran voglia di raccontare cosa era successo, farsi una partita a carte per occupare il tempo, proporre un rosario o una messa o semplicemente essere accanto.

Con il passare dei giorni siamo diventati un vero punto di riferimento per qualsiasi tipo di necessità. E noi, sempre in contatto con gli organi competenti, cercavamo di fornire risposte esaustive.

Si è venuto così a creare, tra noi e gli ospiti degli alberghi, un filo diretto e soprattutto un contatto umano e personale con ognuno.

Nel frattempo presso la scuola elementare comunale prima e nel salone parrocchiale poi, abbiamo allestito **un centro di raccolta e smistamento** dove mattina e pomeriggio ci incontravamo per preparare i pacchi per gli alberghi. Durante l'ora del pranzo e della cena (ora in cui era possibile trovare tutti o quasi) due di noi si recavano presso gli alberghi e raccoglievano le esigenze famiglia per famiglia. Nel centro di smistamento preparavamo poi dei pacchi con su scritto il nome dell'albergo e il numero della camera facendo un servizio di consegna quasi "porta a porta".

Tamponata l'emergenza iniziale questo tipo di servizio, metodico e peculiare, non è stato più necessario.

In questi giorni la nostra presenza nelle strutture alberghiere è legata ad un servizio di animazione.

In queste due settimane abbiamo **allestito** anche **due appartamenti** per ospitare alcune famiglie e risposto ad ogni tipo di esigenza perché grazie a Dio tra amici, parenti e conoscenti si è instaurata una fitta rete di interventi tempestivi: dagli occhiali da vista, a visite specialistiche, al reperimento di reti, materassi, carrozzelle, stampelle e anche una bicicletta per una signora che voleva cercarsi un lavoro!

**Tutto questo grazie ad una rete di eccezionali disponibilità:** dal distretto di Pescara al completo, agli amici scout delle Marche e del Lazio che in questi giorni si sono recati in Abruzzo per aiutarci, alle famiglie della parrocchia che ci hanno rifornito di tutto il necessario, ai nostri amici medici, dentisti, oculisti, parrucchieri ed estetiste...sì perché per Pasqua abbiamo offerto anche questo servizio di bellezza per le signore!

Rileggendo quanto accaduto **non posso che ringraziare** per questa esperienza ...per aver io incontrato e conosciuto un popolo, quello aquilano, forte e dignitoso. Forte perché nonostante tutto il disastro e la

disperazione iniziale pronto a ricominciare, dignitoso perché esemplare nell'accogliere la generosità dei volontari e di quanti hanno teso la mano senza mai approfittarne: tante volte ci hanno riconsegnato indumenti che per taglia o per altro non andavano bene; se davamo loro due paia di calzini uno lo restituivano perché "poteva servire ad altri".

**Pensiamo sempre che queste cose accadono agli altri...**

Questa volta è successo a noi in Abruzzo, ai nostri amici scout, ai nostri parenti, fratelli e conoscenti che studiano a L'Aquila.

**Questa volta è toccato a noi ... essere "parati". (C.C.)**